

Comano, 23 aprile 2026

COMUNICATO STAMPA

Dopo l'8 marzo: i risultati della votazione sotto la lente

Le votazioni rappresentano spesso uno spartiacque nello sviluppo di un Paese: le più importanti hanno infatti il potere di influenzare non solo il presente, ma anche il futuro di uno o più settori della vita dei cittadini. La votazione dell'8 marzo sull'iniziativa *"200 franchi bastano!"* non fa eccezione. Pur avendo lanciato un segnale chiaro per il presente – la volontà, da parte dei cantoni e della popolazione svizzera, di non smantellare il servizio pubblico radiotelevisivo – essa apre interrogativi rilevanti sul futuro del panorama mediatico nazionale. Per riflettere sull'importanza di questo voto e sulle indicazioni che emergono dalla sua analisi, la SSR.CORSI ha organizzato **mercoledì 22 aprile, presso l'Hotel Pestalozzi di Lugano**, l'incontro pubblico *"Dopo l'8 marzo: i risultati della votazione sotto la lente"*.

Moderato dal giornalista RSI **Pietro Bernaschina**, l'evento ha visto la partecipazione di figure chiave del dibattito: la Presidente della SSR.CORSI e Vicepresidente SSR **Giovanna Masoni Brenni**, il Direttore della RSI e Vicedirettore SSR **Mario Timbal** e **Luigi Pedrazzini**, già presidente SSR.CORSI e coordinatore del comitato contro l'iniziativa *"200 franchi bastano!" – Non silenziamo la Svizzera italiana!*. A questi si sono affiancati due rappresentanti del mondo accademico: il prof. **Colin Porlezza** dell'Università della Svizzera italiana e **Nenad Stojanović**, politologo e professore associato all'Università di Ginevra nonché membro del Consiglio regionale della SSR.CORSI.

L'incontro, che ha registrato la partecipazione di oltre 90 persone, si è aperto con un'analisi del voto presentata da Nenad Stojanović. Dall'esame dei dati sono emersi due elementi particolarmente significativi: da un lato l'elevata mobilitazione nella Svizzera italiana, sia tra i sostenitori del SÌ sia tra quelli del NO; dall'altro la presenza di alcune tendenze ricorrenti, che tuttavia non sono sufficienti a spiegare pienamente il comportamento elettorale.

La discussione si è poi concentrata sul presente e sul futuro della SSR e, più in generale, dei media di servizio pubblico. I relatori hanno concordato sul fatto che l'esito della votazione rappresenta un segnale positivo che potrà contribuire a orientare le future scelte in materia di concessione. Allo stesso tempo, è emersa la necessità di raccogliere le indicazioni provenienti dal voto e di rafforzare la comunicazione sul ruolo, il funzionamento e il valore del servizio pubblico.

Particolare attenzione è stata dedicata alle sfide che attendono la SSR: dal mutato quadro finanziario al processo di trasformazione *Enavant*, dall'impatto crescente della disinformazione, dei social media e dell'intelligenza artificiale, fino all'importanza di mantenere un modello di servizio pubblico ancorato alle regioni. È stata inoltre l'occasione per ribadire come l'ecosistema mediatico svizzero – pluralista, di dimensioni contenute e fondato su un equilibrio delicato tra operatori pubblici e privati – rappresenti un patrimonio da preservare e da difendere quotidianamente.

Per Informazioni:

Segretariato SSR.CORSI

info@ssr-corsi.ch

Allegati: Foto